

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 103 del 19 marzo 2025**

ASSESSORE ANZIL

Interrogazione a Risposta Immediata n. 319 (CARLI)

“Attività e tempistiche per l’adesione della Regione Friuli Venezia Giulia alla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus in qualità di socio”

ASSESSORE BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 329 (RUSSO)

“Si sostengono le piccole imprese per la stipula obbligatoria di polizze per eventi catastrofali?”

ASSESSORE CALLARI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 322 (BERNARDIS)

“Argine di conterminazione lagunare”

ASSESSORE AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 311 (GHERSINICH)

“Stato di avanzamento lavori rotatorie sul territorio giuliano”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 316 (CAPOZZI)

“Il prossimo autobus Arriva oppure no?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 320 (POZZO)

“Qual è la posizione della Regione sul Polo logistico di Porpetto”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 321 (COSOLINI)

“Treni Mestre-Trieste: invece di ridursi i tempi si allungano?”

ASSESSORE ZANNIER

Interrogazione a Risposta Immediata n. 312 (PUTTO)

“Quali azioni concrete compirà la Regione Friuli Venezia Giulia per sostenere il comparto vitivinicolo regionale nel caso in cui si concretizzasse l’annunciata imposizione dei dazi americani al 200% sul vino italiano?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 318 (PISANI)

“Come si intende reagire alle minacce di apposizione dei dazi sul vino italiano”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 310 (MASSOLINO)

“Costo dei gruppi supporto degenerazione neurocognitiva”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 315 (BULLIAN)

“Qual è il progetto, il finanziamento e il cronoprogramma per l'Ospedale di Comunità di Monfalcone?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 323 (MARTINES)

“Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della medicina generale: possibile soluzione per garantire un miglior accesso alle cure primarie?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 324 (CONFICONI)

“Ospedale di Spilimbergo, si va verso l'affidamento ai privati?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 325 (MORETTI)

“La Regione intende affidare alla sanità privata la gestione di interi servizi ospedalieri per gli ospedali di Latisana e Spilimbergo e, in prospettiva, per i cd. “ospedali spoke” del FVG?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 326 (MENTIL)

“Eternalizzazione dei servizi di Pronto Soccorso in Regione”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 327 (CELOTTI)

“Fuoriuscita delle Aziende sanitarie regionali da Federsanità ANCI FVG”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 330 (LIGUORI)

“Guardia medica turistica a Lignano. Ci saranno camici bianchi privati?”

ASSESSORE ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 314 (PELLEGRINO)

“Nuova base NATO nel porto di Trieste: qual è la posizione della Giunta Regionale?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 328 (FASIOLO)

“La Giunta intende mettere risorse adeguate per il rinnovo del CCRL 2022-24?”

ASSESSORE SCOCCIMARRO

(Assente per motivi istituzionali)

Interrogazione a Risposta Immediata n. 313 (HONSELL)

“Gestione dell'accumulo di detriti e sedimenti a causa degli sbarramenti a Barcis e Ravedis”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 317 (MORETUZZO)

“Contributi regionali anche alla CER della Marca Trevigiana?”

Interrogazione a risposta immediata n. 319

“Attività e tempistiche per l’adesione della Regione Friuli Venezia Giulia alla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus in qualità di socio”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATA la Mozione n. 50 “Adesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei Comuni di Erto e Casso e di Vajont alla “Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus” in qualità di soci” - presentata in data 4 dicembre 2023 dai proponenti Honsell, Capozzi, Carli, Conficoni, Moretti, Moretuzzo e non ancora esaminata dall’Aula; RICORDATI gli emendamenti Carli 6.2 e Honsell 6.11, presentati e ritirati durante la discussione della L.R. 7/2024 “Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.”, per accantonare i fondi necessari alla partecipazione della Regione e dei Comuni di Erto e Casso e di Vajont in qualità di soci alla Fondazione Vajont, e l’Ordine del Giorno n. 20 “Adesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei Comuni di Erto e Casso e di Vajont a ‘Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 – Onlus’ in qualità di soci e contributo per finanziamento di attività statutarie” accolto dalla Giunta regionale nella seduta n. 69 del 25 luglio 2024; CONSIDERATE le dichiarazioni dell’Assessore regionale alla cultura, Mario Anzil che, in occasione della discussione in V Commissione consiliare permanente, il 3 ottobre 2024, del disegno di legge n. 26 “Misure finanziarie multisettoriali”, esprimeva la necessità di rinviare al nuovo anno (dopo l’approvazione della Legge di Stabilità 2025) le attività di verifica propedeutiche all’eventuale adesione della Regione alla Fondazione Vajont, data l’urgenza di ottemperare ad alcune scadenze che coinvolgevano in quei mesi la Direzione cultura; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per chiedere: quali siano le attività che si stanno portando avanti per realizzare questo obiettivo (contatti con la Fondazione Vajont, step previsti dallo Statuto, etc.) e quali siano le tempistiche previste per il completamento dell’iter, a partire dall’accantonamento delle somme necessarie all’acquisto della quota di partecipazione.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **329**

“Si sostengono le piccole imprese per la stipula obbligatoria di polizze per eventi catastrofali?”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTO l'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che istituisce l'obbligo di assicurare gli immobili sedi di attività di impresa per eventi catastrofali e il successivo Decreto del Ministero dell'economia 30 gennaio 2025, n. 18; PRESO ATTO che tale obbligo va ottemperato entro il 31 marzo 2025 e investe anche le imprese che non esercitano la propria attività in immobili di proprietà ma in immobili assegnati in locazione; CONSIDERATO che il costo di tali polizze può comportare un importante aggravio economico, in particolare per le piccole imprese quali, ad esempio, piccole attività commerciali, esercizi pubblici, che spesso non sono proprietari degli immobili in cui esercitano la propria attività; VALUTATO quindi che l'importante aggravio può pesare in particolare modo per le piccole attività site nei piccoli comuni e nelle periferie; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per chiedere: se intenda intervenire con misure di sostegno a supporto delle piccole attività economiche che si ritrovano ad affrontare nuove spese per la copertura delle polizze assicurative per eventi catastrofali.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 322

“Argine di conterminazione lagunare”

Presentata da: **BERNARDIS** appartenente al Gruppo: **FEDRIGA PRESIDENTE**

PREMESSO che in Comune di Grado insiste un argine di conterminazione lagunare, originariamente costruito in seguito all'entrata in vigore della Legge Speciale 366/1963 (Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado), finalizzata alla protezione delle lagune di Venezia e di Marano-Grado; ATTESO che la citata normativa prevedeva, tra l'altro, la costruzione dell'arginatura di conterminazione lagunare da parte del Genio Civile, anche con funzione di individuazione del confine della laguna di Marano-Grado dal mare, a sud, e dalla terra ferma, a nord; CONSIDERATO che l'argine, secondo la normativa speciale richiamata, risultava originariamente di proprietà del Demanio (cfr. art. 22 della Legge Speciale: "gli argini di conterminazione lagunare sono considerati pertinenze del Demanio") ed oggi, in forza del trasferimento attuato con D.lgs. 265/2001, della Regione FVG ("Sono trasferiti alla Regione tutti i beni dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le acque pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche situate nel territorio regionale" nonché tutti i beni dello Stato e le relative pertinenze, di cui all'art. 30, comma 2, della Legge Speciale 366/1963); RILEVATO che nel febbraio del 2022, nella parte a sud di Valle Noghera in Comune di Grado ed oltre l'argine, sono stati posti dei pali con relativi cartelli indicanti "Azienda Faunistica Venatoria Valle Noghera" - "Proprietà privata", a delimitazione di un perimetro di circa 40 ettari; CONSIDERATO che dalla realizzazione dell'opera ad oggi non è stata perfezionata la procedura di intavolazione del bene nella disponibilità pubblica; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni la Regione ritenga di intraprendere per rivendicare la titolarità e disponibilità dell'argine costruito dal Genio Civile su commissione dello Stato Italiano e sotto la supervisione del Magistrato delle Acque, restituendo all'utilizzo pubblico detta opera.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 311

“Stato di avanzamento lavori rotatorie sul territorio giuliano”

Presentata da: **GHERSINICH** appartenente al Gruppo: **LEGA SALVINI FVG**

RILEVATO che avere una viabilità sicura è di fondamentale importanza per ridurre il numero di sinistri e che numerosi studi hanno dimostrato la capacità delle rotatorie di ridurre gli incidenti e di rendere più fluido il traffico degli autoveicoli; PRESO ATTO che il via libera alla variante 21 del Piano regolatore del Comune di Sgonico per la realizzazione dell'intersezione, al cosiddetto incrocio Telit, era già stato dato nel 2022 e che la rotatoria Telit è stata al tempo finanziata grazie a un emendamento dello scrivente approvato nel ddl 141 Assestamento, attraverso uno stanziamento di 500mila euro nella scorsa consiliatura; PRESO ATTO altresì che già nel 2021 l'Amministrazione regionale aveva finanziato sull'assestamento di bilancio 2021-23, la progettazione e realizzazione della rotatoria all'incrocio della Trieste - Opicina (strada regionale 58) con la salita a Conconello; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: lo stato di avanzamento dei lavori nelle succitate rotatorie al fine di addivenire quanto prima a una migliorata viabilità del territorio giuliano.

Presentata alla Presidenza il 11/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 316

“Il prossimo autobus Arriva oppure no?”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che in data 22.11.2019 è stato registrato il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; VISTO che ai sensi dell'art. 22 di detto contratto l'attività di vigilanza e controllo sui servizi affidati è svolta dalla Regione stessa e che le stesse sono utilizzate anche ai fini della determinazione e applicazione delle penali e delle sanzioni amministrative normativamente previste; LETTO che il reiterato mancato rispetto del programma di esercizio costituisce grave inadempimento e può comportare la decadenza dall'appalto per gravi irregolarità specificatamente previste nel contratto di servizio; CONSIDERATO che l'affidatario è obbligato a svolgere i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto degli standard minimi di qualità e che il mancato rispetto di tali standard viene regolato dal sistema di penalità del Capitolato descrittivo e prestazionale; RICORDATO che l'affidatario è tenuto ad adottare modalità di informazione all'utenza idonee a garantire la capillare ed efficace informazione sulle caratteristiche e sugli orari del servizio offerto; LETTO a mezzo stampa che da mesi in particolari ore del pomeriggio molte corse del servizio Urbano del Comune di Udine non sono state effettuate, senza alcun preavviso per gli utenti; VISTO che tali corse raggiungerebbero anche il 10% di quelle previste e che per alcune linee ci son state anche decine di corse non effettuate in poche ore; CONSIDERATA l'importanza che un servizio di trasporto pubblico locale efficiente ed affidabile ha per la mobilità sostenibile e per le persone più fragili; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se sia al corrente di tale situazione e quali siano le penali contestate all'affidatario per i continui disservizi e interruzioni del servizio di trasporto pubblico locale lamentati da molti cittadini.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 320

“Qual è la posizione della Regione sul Polo logistico di Porpetto”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTO il progetto di un Polo logistico vicino al casello autostradale – 300.000 mq, 100 milioni di investimento, 360 posti di lavoro – presentato al Comune di Porpetto nel febbraio 2024; PRESO ATTO che il Comune di Porpetto già in data 23 aprile 2024 trasmetteva alla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione FVG la proposta di insediamento logistico; RICHIAMATA l'audizione in IV Commissione permanente di data 19 febbraio 2025 con vari auditi tra cui Comune, soggetti proponenti il progetto, Comitato, a cui ha preso parte l'Assessore regionale alle infrastrutture, in cui non è stata fatta menzione alcuna al fatto che la Direzione regionale già nell'aprile 2024 avesse ricevuto da parte del Comune la proposta di insediamento logistico; VISTO che nel Consiglio comunale del 28 febbraio 2025 la minoranza consiliare ha chiesto conferma al Sindaco di un incontro con il Presidente della Regione il giorno prima e il Sindaco lo ha confermato, non riferendo però nulla in merito al contenuto dello stesso; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione e l'Assessore competente per chiedere: qual è la posizione dell'Amministrazione regionale sulla realizzazione di un Polo logistico nel Comune di Porpetto.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 321

“Treni Mestre-Trieste: invece di ridursi i tempi si allungano?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che è stato recentemente inaugurato il cantiere per il futuro collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo; PREMESSO che nell'occasione il Presidente Luca Zaia ha dichiarato che “grazie a quest'opera il Veneto sarà la prima regione d'Italia ad avere un aeroporto con una stazione passante dove ogni giorno transiteranno 18 treni a lunga percorrenza e 43 regionali”; PREMESSO che ciò significa che transiteranno per la bretella dell'aeroporto tutti gli attuali Freccia Rossa e Intercity e numerosi treni regionali, il che potrebbe comportare circa 15 minuti in più ad esempio nella tratta Mestre-Ronchi Sud con la prospettiva di vanificare il progetto di velocizzazione della tratta stessa; TUTTO CIO' PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: le azioni che l'amministrazione regionale ha avviato o intende avviare per garantire l'indispensabile obiettivo di riduzione degli attuali tempi dei collegamenti ferroviari fra Mestre e le principali destinazioni del Friuli Venezia Giulia.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 312

“Quali azioni concrete compirà la Regione Friuli Venezia Giulia per sostenere il comparto vitivinicolo regionale nel caso in cui si concretizzasse l’annunciata imposizione dei dazi americani al 200% sul vino italiano?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

CONSTATATO che l’aggressiva politica dei dazi che sta adottando la neo-insediata amministrazione americana di Trump si sta abbattendo anche sull’Italia e sul FVG, in diversi comparti, e l’ultimo ad essere stato preso di mira è quello vitivinicolo, con dazi annunciati al 200%; RILEVATO che tale comparto, nel quale il Consorzio del Prosecco DOC da solo registra una produzione annua di circa 750 milioni di bottiglie, rischia di subire danni irreparabili, soprattutto considerando che il mercato statunitense rappresenta oltre il 23% della destinazione commerciale, arrivando in alcuni casi a superare l’80% dell’export per singoli operatori; ATTESO che l’imposizione di un dazio al 200% sul vino comporterebbe un incremento esorbitante dei prezzi, come evidenziato dall’esempio di un bicchiere di Pinot grigio, attualmente venduto a New York a 16 dollari, che potrebbe raggiungere il prezzo di ben 50 dollari; RILEVATO che l’export italiano verso gli Stati Uniti, che lo scorso anno ha rappresentato il 24% dell’export globale di vino per un controvalore di 1,93 miliardi di euro (con un incremento del 10% rispetto al 2023) e che negli ultimi vent’anni ha registrato un aumento del 162% in valore, rischia di subire una brusca contrazione in caso di escalation tariffaria; RITENUTO che tali misure, oltre a minacciare il valore aggiunto della vendita al calice, potrebbero avere ripercussioni negative sull’intero mercato interno, compromettendo decine di migliaia di imprese e lavoratori della filiera del FVG; ESPRIMENDO preoccupazione per questa “guerra dei dazi”, che pone al centro della scena politica mondiale mere logiche di mercato, trascurando completamente il valore supremo del lavoro e della sua salvaguardia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni concrete compirà la Regione Friuli Venezia Giulia per sostenere il comparto vitivinicolo regionale nel caso in cui si concretizzasse l’annunciata imposizione dei dazi americani al 200% sul vino italiano.

Presentata alla Presidenza il 14/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 318

“Come si intende reagire alle minacce di apposizione dei dazi sul vino italiano”

Presentata da: **PISANI** appartenente al Gruppo: **PD**

APPRESO l’annuncio del Presidente americano Donald Trump sull’apposizione della tassa doganale sul vino italiano del 200%; CONSTATATO che tariffe di queste proporzioni sarebbero insostenibili e porterebbero di fatto al blocco totale delle vendite di vino italiano negli Stati Uniti d’America; RILEVATO che l’export del vino di qualità della nostra regione ha raggiunto negli ultimi anni valori record di oltre 200 milioni di euro, registrando un incremento tra i più elevati a livello nazionale e che tra i partner commerciali più importanti al mondo vi sono gli stessi USA; SENTITE le profonde preoccupazioni esternate dai rappresentanti di tutte le principali associazioni di categoria, i quali sottolineano che i danni economici sarebbero disastrosi e irreparabili in quanto coinvolgerebbero filiere produttive parallele e migliaia di lavoratori; CONSIDERATO l’importante impegno profuso negli ultimi anni a rafforzare la cooperazione tra il Friuli Venezia Giulia e gli Stati Uniti, comprese importanti missioni dirette a favorire l’export di prodotti in particolare nel settore dell’enogastronomia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per chiedere: quali azioni e strategie di contenimento si stia valutando di intraprendere per compensare le possibili perdite se le annunciazioni riguardanti i dazi dovessero venire confermate.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 310

“Costo dei gruppi supporto degenerazione neurocognitiva”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che nella Regione Friuli Venezia Giulia si stima vi siano 15.000 persone affette da demenza, di cui 6.000 nella sola provincia di Trieste; PRESO ATTO che a fine febbraio 2025 a Trieste è stato sospeso il gruppo che da vent'anni si occupava di stimolazione neurocognitiva per le persone affette da disturbi neurocognitivi; PRESO ATTO del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) riguardante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che ha disposto dei training per i disturbi cognitivi con esercizi che mirano alla riabilitazione delle funzioni mnesiche,gnosiche e prassiche; APPRESO dalla stampa locale che la motivazione fornita dall'URP dell'ASUGI per tale sospensione è l'esaurimento dei fondi; CONSIDERATO che il gruppo sopracitato contribuiva a ritardare la degenerazione cognitiva e preservare la socialità delle persone affette da demenza, oltre a offrire un fondamentale sostegno alle loro famiglie e caregiver, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale fosse il costo mensile delle attività del gruppo, a quanto ammonta lo sfioramento e di conseguenza quali soluzioni si stiano valutando per la copertura di tali costi.

Presentata alla Presidenza il 26/02/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 315

“Qual è il progetto, il finanziamento e il cronoprogramma per l’Ospedale di Comunità di Monfalcone?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che l’Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero che fa parte della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero e che, anche in relazione al PNRR, si stanno realizzando decine e decine di queste strutture a livello nazionale, rivolte a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica che richiedono assistenza e sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio; CONSIDERATO che l’area urbana e produttiva di Monfalcone è la principale del territorio isontino e una delle più importanti in FVG; tuttavia, l’area che genera una rilevante quota del PIL regionale (fondamentale per il sostentamento dei servizi pubblici) è anche quella con i redditi pro-capite più bassi e subisce per tutti l’impatto migratorio; PREMESSO che l’Ospedale di Monfalcone è il primo ospedale spoke per volumi di attività nella nostra Regione, con circa 40mila accessi al Pronto Soccorso, oltre 8mila ricoveri e 800 parti all’anno; CONSIDERATO che in altre realtà regionali si è già in fase realizzativa degli Ospedali di Comunità, come a Gorizia dove lo scorso dicembre c’è stato il sopralluogo dell’Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità per verificare lo stato di avanzamento del cantiere dell’ex Pneumologico di proprietà di ASUGI, che prevede un intervento complessivo di 46 milioni di euro; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: qual è il progetto, il finanziamento e il cronoprogramma per l’Ospedale di Comunità di Monfalcone.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 323

“Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della medicina generale: possibile soluzione per garantire un miglior accesso alle cure primarie?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che le AFT sono forme organizzative monoprofessionali istituite dal Decreto Balduzzi (D.L. 158/2012) e successivamente regolamentate dal DM 77/2022 per migliorare l'assistenza primaria attraverso il coordinamento tra medici di medicina generale (MMG); PREMESSO che le AFT nascono con lo scopo di garantire maggiore continuità assistenziale, condivisione di strumenti diagnostici e informatizzazione dei servizi, favorendo una presa in carico più efficace dei pazienti; PREMESSO che in FVG, le AFT sono state introdotte con l'obiettivo di riorganizzare l'assistenza territoriale e migliorare la qualità dell'accesso alle cure primarie; CONSIDERATO che in FVG si registra un'oggettiva carenza di MMG, con evidenti difficoltà nell'attuazione della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale; CONSIDERATO che sono state sperimentate soluzioni alternative, come le Aggregazioni Sperimentale dell'Assistenza Primaria (ASAP), che sembrano non aver prodotto i risultati sperati; CONSIDERATO che attualmente, a quanto risulta, le AFT in FVG hanno un ruolo meramente aggregativo e formativo, fungendo da contesto di incontro tra medici per scambio di informazioni e aggiornamenti, senza però svolgere alcuna funzione di erogazione di servizi ai cittadini; CONSIDERATO che da informazioni raccolte, nella contrattazione per il nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) si starebbe valutando la possibilità di attribuire alle AFT anche una funzione erogatrice, quale misura temporanea per sopperire alla carenza di MMG, in attesa del pieno funzionamento delle Case della Comunità; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per chiedere: se risponde al vero che nel prossimo Accordo Integrativo Regionale si sta ipotizzando di assegnare alle AFT funzioni erogatrici di servizi sanitari ai cittadini o se sono allo studio altre soluzioni organizzative, anche temporanee, per garantire un accesso diffuso e di qualità alle cure primarie in FVG.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 324

“Ospedale di Spilimbergo, si va verso l'affidamento ai privati?”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che il sottoscritto Consigliere regionale ha presentato, in data 12/02/2025, una richiesta formale di accesso agli atti indirizzata ad ASFO, al fine di ottenere copia di eventuali comunicazioni tra l'Azienda Sanitaria e soggetti privati riguardanti proposte per la gestione del Presidio ospedaliero di Spilimbergo; PRESO ATTO che ASFO, con risposta datata 20/02, ha comunicato la necessità di posticipare l'accesso ai documenti richiesti fino all'eventuale pubblicazione del bando di gara, motivando tale decisione con l'esigenza di tutelare sia gli interessi dell'Amministrazione sia quelli dei partecipanti alla futura gara pubblica; EVIDENZIATO che dalla risposta di ASFO emerge non solo l'esistenza di un progetto per l'affidamento della gestione del Presidio ospedaliero di Spilimbergo a soggetti privati, ma anche che tale progetto è già in fase avanzata di valutazione; CONSIDERATO inoltre che nel Piano Attuativo di ASFO non si trova alcuna menzione esplicita su questa iniziativa di privatizzazione-esternalizzazione; RICORDATO che i Presidi Ospedalieri di base, come previsto dall'art. 27 della L.R. 22/2019, servono una popolazione compresa tra 80.000 e 150.000 abitanti e garantiscono servizi essenziali di degenza e pronto soccorso, oltre a diverse specialità mediche, chirurgiche e diagnostiche, inclusa la telemedicina; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se e con quale atto la Giunta ha dato indirizzo politico strategico di esternalizzare-privatizzare il nosocomio di Spilimbergo senza peraltro alcun coinvolgimento dei sindaci.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 325

“La Regione intende affidare alla sanità privata la gestione di interi servizi ospedalieri per gli ospedali di Latisana e Spilimbergo e, in prospettiva, per i cd. “ospedali spoke” del FVG?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che nei giorni scorsi la stampa locale, tra cui “Il Gazzettino” del 4 marzo, ha riportato dell’esistenza di un “piano segreto” per la privatizzazione degli ospedali di Spilimbergo e Latisana, relativo all’esternalizzazione di interi servizi per i due nosocomi; RILEVATO che l’esistenza di tale Piano non è stata in alcun modo smentita né dal Presidente della Regione, né dall’assessore regionale competente; CONSIDERATO che il Sistema Sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, grazie alla sua autonomia e all’uscita dal Fondo sanitario regionale, dispone di maggiori strumenti per incentivare la permanenza e l’arrivo di personale qualificato; EVIDENZIATO che eventuali esternalizzazioni dovrebbero limitarsi all’integrazione temporanea di personale e non alla delega totale di interi servizi o strutture ospedaliere; RICORDATO che un sistema sanitario pubblico solido prevede la partecipazione integrativa, sempre sotto la regia del pubblico, del privato accreditato e una solida collaborazione con il privato stesso, il sistema universitario e i centri di ricerca; PRESO ATTO che molti sindaci, in particolare dei Comuni che insistono su ASUFC e ASFO, hanno manifestato preoccupazione per tali processi di esternalizzazione, lamentando scarsa trasparenza nelle decisioni (per ASUFC l’assemblea dei sindaci, che nei giorni precedenti si era espressa sul PAL, è stata riconvocata ad oggi 17/3 proprio perché il Direttore Generale non ha in alcun modo annunciato tale processo per Latisana), con ciò rappresentando la preoccupazione per quanto sta avvenendo; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere: se vi sia l’intenzione di esternalizzare servizi sanitari in questa prima fase per gli Ospedali di Latisana e Spilimbergo e, in prospettiva, per altri ospedali di rete della Regione.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **326**

“Esterneizzazione dei servizi di Pronto Soccorso in Regione”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che negli ultimi anni, in Friuli Venezia Giulia, si è assistito a un crescente affidamento di servizi dei Pronto Soccorso a enti privati convenzionati. Questo fenomeno è stato osservato in diverse Aziende Sanitarie della regione; PREMESSO che nella Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), dopo la chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento, sono stati affidati ai privati i Pronto Soccorso di Sacile e Maniago, oltre ad altri servizi come l'emergenza territoriale e la radiologia; PREMESSO che nella Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), nel giugno 2023, è stata avviata una gara a procedura negoziata per l'affidamento di servizi di guardia presso i Pronto Soccorso degli ospedali di Udine, San Daniele e Palmanova per un periodo di 12 mesi; PREMESSO che nella Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), a partire dal 1° febbraio 2024, il Pronto Soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone ha esternalizzato la gestione dei pazienti con codici bianchi e verdi a medici e infermieri in convenzione, anziché al personale dipendente dell'azienda sanitaria. Questa scelta ha sollevato preoccupazioni riguardo alla sicurezza delle cure nella rete di emergenza-urgenza; CONSIDERATO che questo trend di esternalizzazione dei servizi sanitari ha suscitato dibattiti e preoccupazioni tra i professionisti del settore e le organizzazioni sindacali, che temono un progressivo indebolimento del sistema sanitario pubblico a favore del privato; CONSIDERATO che l'affidamento ai privati del Pronto Soccorso può rappresentare un rischio per l'efficienza e l'equità del sistema sanitario. Se mal gestito, può portare a una sanità meno pubblica, più costosa e frammentata, con possibili ricadute negative su tutto l'ospedale e sull'accesso alle cure da parte dei cittadini. Un attento monitoraggio e una regolamentazione chiara sono essenziali per evitare questi effetti indesiderati; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per chiedere: le motivazioni gestionali che hanno portato alla scelta della privatizzazione del Pronto Soccorso di Tolmezzo.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **327**

“Fuoriuscita delle Aziende sanitarie regionali da Federsanità ANCI FVG”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che le aziende sanitarie ARCS, ASUGI e ASFO insieme al BURLO e al CRO hanno in questi giorni decretato la loro uscita da Federsanità ANCI FVG; PREMESSO che ASUFC aveva già fatto questa scelta a febbraio 2022; CONSIDERATO che le motivazioni addotte fanno riferimento a un presunto "venir meno dell'interesse"; CONSIDERATO che tale giustificazione appare contraddittoria, poiché solo poche settimane fa il Direttore dei servizi sociosanitari di ARCS aveva presentato la propria candidatura alla presidenza di Federsanità, raccogliendo 17 voti contro i 26 del presidente riconfermato, Giuseppe Napoli; CONSIDERATO che la decisione appare unilaterale e non risulta sia stata condivisa con i Sindaci delle Conferenze delle aziende sanitarie; CONSIDERATO che se la decisione fosse stata indicata dalla Giunta regionale, si tratterebbe di un atto politicamente molto grave, di disconoscimento di un organismo fondamentale per il coordinamento tra servizi sanitari, autonomie locali e servizi socio-assistenziali; CONSIDERATO che se invece fosse stata assunta autonomamente dalle aziende sanitarie, si tratterebbe di una scelta politica altrettanto grave, non condivisa con gli Amministratori locali, e su cui la Regione non ha ancora preso posizione; CONSIDERATO che dal 2026, la fuoriuscita delle aziende comporterà il venir meno delle quote di partecipazione, mettendo a rischio la sostenibilità dell'Associazione; CONSIDERATO che l'uscita delle aziende sanitarie depotenzia un luogo di confronto fondamentale, soprattutto alla luce dei profondi cambiamenti che verranno apportati al sistema sanitario di questa Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione e l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità per chiedere: Quali sono le motivazioni specifiche che hanno portato ARCS, ASUGI e ASFO, insieme a CRO e BURLO, a decretare la fuoriuscita da Federsanità ANCI FVG e se si ritenga che una tale decisione possa essere presa senza un previo confronto.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **330**

“Guardia medica turistica a Lignano. Ci saranno camici bianchi privati?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che durante la stagione estiva il Servizio di Guardia Medica Turistica di Lignano garantisce la continuità assistenziale nel periodo previsto; CONSIDERATO che tale servizio rientra nei LEA ed è disciplinato dai vari ACN e in Regione Friuli Venezia Giulia anche dall'AIR SCA-DGR 1718 del 2019; RICORDATO che l'Accordo reso esecutivo con DDG n. 709 del 23/06/2021, prorogato anche nel 2022, utilizzando le disposizioni pattizie allora vigenti sia in termini organizzativi che economici permise una cospicua manifestazione di interesse da parte di medici, tanto che non si verificarono problematiche, come ad esempio turni scoperti; ATTESO che si apprende a mezzo stampa che dopo il 2022 "sarebbe stato complicato trovare medici che garantissero la copertura di tutti i turni"; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le ragioni delle problematiche insorte dopo il 2022 e se dal 2023 vi siano stati accordi specifici con le OO.SS. per disciplinare il Servizio di Guardia Medica Turistica secondo leggi e disposizioni pattizie.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 314

“Nuova base NATO nel porto di Trieste: qual è la posizione della Giunta Regionale?”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che lo scorso 24/02 il Presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, nel corso dell'incontro "Priorità nei Porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive" ha dichiarato che "Sarebbe auspicabile che il Porto di Trieste diventasse una base Nato essendo posto in una regione cruciale per il contenimento cinese, sia in termini economico-commerciali sia in caso di un eventuale conflitto mondiale"; PRESO ATTO che è in corso un pericoloso piano di riarmo ed in particolare che la Presidente della Commissione europea ha proposto il piano ReArm Europe, basato su cinque pilastri volti a mobilitare fino a 800 miliardi per spese militari decise dai Governi nazionali: un piano di investimenti di 150 miliardi; la possibilità di derogare alla governance economica che regola il patto di stabilità e crescita; la possibilità di usare i fondi di coesione per sovvenzionare l'industria bellica; un cambio di missione della Banca europea degli investimenti per consentire prestiti per difesa; la mobilitazione di capitale privato, il tutto rigidamente in un quadro di complementarità con la NATO; VISTO che tutto questo sembra assai distante dalla creazione di una difesa europea, ma appare palese che siano messe a disposizione risorse e flessibilità per favorire il rafforzamento delle capacità militari dei singoli Stati membri in un quadro di aderenza rispetto agli impegni non vincolanti assunti in sede NATO di incremento della spesa militare e di sostanziale aderenza alle richieste provenienti da Trump; CONSIDERATO che questa corsa al riarmo aumenta considerevolmente il livello di insicurezza dell'Europa, dei suoi territori e del mondo nel suo complesso; RITENUTO che la Regione debba esprimere un categorico NO a qualsiasi ipotesi di nuova base NATO sul suo territorio; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: se sia a conoscenza delle dichiarazioni del Presidente di Confcommercio e quale sia la posizione della Giunta sull'ipotesi di installare nel Porto di Trieste, e in generale nel territorio del Friuli Venezia Giulia, un'altra base NATO.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 328

“La Giunta intende mettere risorse adeguate per il rinnovo del CCRL 2022-24?”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO dello scontento nel comparto unico FVG (dipendenti regionali e comunali) come dichiarato dalla Segretaria generale della FP CGIL sulla proposta di rinnovo del contratto triennio 2022-2024; CONSIDERATA la necessità di conoscere i tempi di sottoscrizione dell'accordo e l'intendimento della Giunta circa la volontà di siglare un contratto che superi il prospettato 6% che, per la prima volta, non va a coprire l'erosione dovuta all'inflazione; CONSIDERATO che: - le risorse stanziare dalla Finanziaria regionale, con l'aumento del 6%, a fronte del 14,6% (15,2% con l'effetto cumulato) che si otterrebbe sommando gli indici inflattivi IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato) una riduzione media del potere d'acquisto pari a c.a. 200 € per lavoratore; - che un dipendente del Comparto Unico FVG secondo la Segretaria Olivo avrebbe un aumento di 135€ lordi, mentre, applicando la percentuale di IPCA del triennio, ne sarebbero necessari 323€; - che conseguentemente ciascun lavoratore perderebbe una media di 190€ mensili per 14 mensilità; PRESO ATTO che il risparmio della Regione con il bilancio più alto della storia comporterebbe la riduzione dello stipendio dei dipendenti pubblici delle autonomie locali del FVG, le amministrazioni di prossimità più vicine al cittadino che erogano con le altre funzioni pubbliche servizi costituzionalmente essenziali; RICHIAMATA la pretestuosità di ipotetici rilievi della Corte dei Conti in presenza di un contratto con aumenti superiori al 6% essendo l'unico parametro posto dalla legge quello dell'indice IPCA, (vedi contratto Val d'Aosta, + 15,1%); TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta Regionale per sapere: se intende mettere a disposizione risorse adeguate per firmare un CCRL soddisfacente per gli operatori del settore pubblico il Comparto Unico FVG.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 313

“Gestione dell'accumulo di detriti e sedimenti a causa degli sbarramenti a Barcis e Ravedis.”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

CONSIDERATO che è dovere della Regione tutelare i corpi idrici al di là del loro sfruttamento economico; VISTO che, dal quotidiano il Gazzettino di Pordenone del giorno 13/03/2025, emerge che i sedimenti a Barcis hanno già interrato il 70% del lago; CONSIDERATO che, se non si ripristina il regolare trasporto solido di detriti lungo il Cellina, non solamente si mettono a rischio le comunità che vivono a Barcis, ma si perde la capacità di accumulo di acqua che è molto preziosa visti i cambiamenti climatici che provocano periodi di siccità sempre più lunghi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: per quale motivo la Regione, nonostante le sollecitazioni del Comitato della Valcellina, non sta affrontando la problematica dell'accumulo di sedimenti nei laghi di Barcis e di Ravedis senza avanzare richieste, almeno ufficialmente, ai concessionari Edison e Consorzio Cellina Meduna, e se i due soggetti sono stati convocati presso il Laboratorio dello sghiaimento di Barcis, quali richieste sono state loro rivolte.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 317

“Contributi regionali anche alla CER della Marca Trevigiana?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTO il comunicato stampa ufficiale di Enel Italia SpA di data 14 marzo con cui si comunica il via della Comunità energetica rinnovabile "CER della Marca Trevigiana" con il supporto della medesima società; PRESO ATTO che in tale avviso si segnala che detta CER dispone in Friuli di un impianto fotovoltaico per un totale di 1MWp; PRESO ATTO altresì che tale avviso rende noto che è in corso il popolamento di tale CER coinvolgendo i Comuni del Medio Friuli e che l'invito è a rivolgersi negli spazi Enel presenti sul territorio friulano e, nella fattispecie, a Udine, Pordenone e Codroipo; VISTO il Regolamento ai sensi dell'articolo 4, commi 29 e 30 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), concernente la concessione di contributi per realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e il potenziamento di impianti esistenti ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la costituzione e la progettazione di CER; RICHIAMATO l'articolo 4 di tale regolamento (Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità) laddove si prevede che il richiedente abbia sede legale o unità locale o sede secondaria, sul territorio regionale (a seconda della tipologia di intervento o al momento dell'erogazione del contributo o della presentazione della domanda); CONSIDERATO che gli spazi Enel citati sembrano configurarsi come unità locali o sedi secondarie; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se l'ENEL, e per essa la CER della Marca Trevigiana, ha titolo ad accedere ai contributi regionali di cui alla L.R. 16/2023 e come, in caso affermativo, valuta questa eventualità in rapporto al tema del rafforzamento del sistema regionale in materia di autonomia energetica.

Presentata alla Presidenza il 17/03/2025